



L'ANAGRAFICA INFORMATIZZATA DEL CLUB

Tommaso Fattenotte
Informatizzazione
e Comunicazione Interna

L'anagrafica del Club è lo strumento informatico che consente, se costantemente aggiornato e utilizzato, di tenere sotto controllo l'andamento del Club; nata nel 2005 per automatizzare la redazione dell'Annuario Distrettuale, si è trasformata, nel tempo, in un prezioso strumento statistico per conoscere l'andamento e le prospettive pluriennali dei Club e quindi del Distretto. Contiene i dati dei presidenti e dei dirigenti, dei past president, dei soci e degli ex soci del Club, da quelli anagrafici, alle categorie di appartenenza, alle e-mail, alle assiduità, agli ingressi e uscite dei soci, ecc ..., tutti dati preziosi che conservati in maniera cartacea, si sarebbero persi nel tempo. E' possibile stampare o archiviare i dati dei soci e del Club in tabelle excel per poter eseguire le necessarie operazioni di gestione, controllo e sistemazione dei dati mancanti; ogni nuovo Presidente, come primo atto del suo anno, dovrebbe disporre di queste tabelle aggiornate al 31 giugno; quasi nessuno lo fa e quindi inizia l'anno "alla cieca" o con le fuorvianti informazioni fornite dai "saggi" depositari della tradizione orale del Club. E' necessario accedervi almeno una volta al mese per inserire i dati dell'assiduità del Club del mese precedente; in quella occasione si dovrebbero inserire anche i dati dei nuovi soci ed eliminare i soci dimessi o trasferiti; purtroppo, ad ogni inizio d'anno rotariano, per molti nuovi dirigenti l'approccio è più o meno quello di chi si accinge a pilotare una astronave per viaggi interstellari e con la stessa sensazione di incorrere nei rischi e pericoli che si possono incontrare in quel tipo di avventure. Nella realtà è un banale sistema informatico con guida assistita alle operazioni.

L'anagrafica contiene:

Cognome, nome, data di nascita e di iscrizione al Club

Non sono necessarie molte spiegazioni per capire la differenza tra nome e cognome, purtroppo abbiamo nell'anagrafica soci con questi dati invertiti, come abbiamo soci con pochi anni d'età o neonati perché è stata inserita come data di nascita quella di ingresso al Club; alcuni Club hanno inventato anche la macchina del tempo con soci che provengono dal futuro con date di nascita intorno al 2020, 2030, 2040 e simili; chiunque, pur digiuno di qualunque conoscenza informatica, dovrebbe capire la differenza tra nome e cognome e tra data di nascita, data di iscrizione e data di fantasia, ma evidentemente così non è.

Città di residenza, di lavoro e indirizzo

Molti soci non hanno mai avuto il proprio indirizzo inserito nell'anagrafica del Club di appartenenza per cui non possono ricevere le riviste distrettuali e nazionali; se qualche "sfortunato" fa presente questa situazione al dirigente di turno del Club addetto all'anagrafica, questo non dice che provvederà subito a sanare una mancanza storica del Club ma addossa la "colpa" al Distretto ed invita il socio a segnalare il problema al Distretto che non fa altro che spiegare al "malcapitato" la realtà e rispedirlo al mittente perché finalmente provveda. Una grossa anomalia che si evidenzia incrociando i dati delle città di residenza e lavoro dei soci è che alcuni Club "importano" una quota significativa di soci da territori lontani; questi soci "extra territorio" incontrano per strada 2, 3, 4 sedi di Club prima di raggiungere quella dove sono iscritti; pazienza per qualche rara eccezione, grave scorrettezza per il Club che li accetta se rappresenta la norma. I soci di un Club dovrebbero rappresentare la figura più significativa nel territorio per la categoria che rappresenta; cosa rappresenta per la società sede del Club un socio che proviene da un territorio lontano e dove esistono uno o più Club cittadini? Minimo una grossa quanto inutile forzatura ad essere molto comprensivi: è vero che non

esiste più la territorialità ma un pò di buon senso, forse, ancora si, e a maggior ragione se poi questi signori "extra territorio" diventano dirigenti o presidenti di quel Club.

Le Categorie

Le categorie di appartenenza dei soci non sono scolpite su una lastra di granito avanti la sede del Club a perpetuo ricordo per le generazioni future e per aggiornarle non occorre incaricare una squadra di esperti scalpellini per incidere una nuova stele.

Le categorie, come gli altri dati, sono su supporto informatico e per aggiornarle periodicamente bastano non più di 5 minuti.

Alcuni Club hanno risolto da tempo il problema semplicemente non assegnando alcuna categoria ai soci, altri Club ignorano da sempre questa necessità di aggiornare la situazione per cui troviamo con la iniziale categoria d'ingresso soci ultraottantenni in pensione da almeno 20; questi soci, quindi, rappresentano, per il Club, ma non certo per il territorio, la figura di riferimento più autorevole e significativa di quella categoria, cioè non c'è più nessuno rapporto concreto di rappresentanza tra società civile e Club. Mentre per un Club è semplice e indolore scivolare lentamente dal presente al passato prossimo e al passato remoto, diventa poi quasi impossibile percorrere il cammino inverso.

e-mail

Tornando al concetto che ogni socio rappresenta la figura più significativa nel territorio per la categoria che rappresenta, quali eccellenze nelle loro categorie rappresentano le centinaia e centinaia di soci senza e-mail? Anche qui non c'è più nessuno rapporto concreto di rappresentanza tra società civile e Club.

Assiduità mensile

Ci sono Club che, storicamente, non hanno mai inserito l'assiduità mensile per due motivi: o perché, come precedentemente detto, entrano nell'anagrafica una volta l'anno, o perché hanno qualcosa o molto da nascondere sul numero delle riunioni mensili e dei soci presenti, o per entrambi i motivi.

Anagrafica Distrettuale

Sommando i dati delle anagrafiche dei Club si ha l'Anagrafica Distrettuale che consente di fare delle sintesi della situazione reale, pregressa e delle proiezioni sull'andamento generale, ovviamente nei limiti della tempestività e veridicità dei dati inseriti dai Club; ad esempio, chi inserisce soci con età anagrafiche "di fantasia" può vantare, sulla carta, una età media dei soci molto, molto più bassa della situazione reale.

Il tempo necessario per avere una anagrafica sempre aggiornata non supera i 15 minuti una volta al mese per complessive 3 (tre) ore l'anno, evidentemente impegno troppo gravoso per i Dirigenti dei tanti Club che non provvedono o che ricorrono all'outsourcing perché nel Club non c'è nessun socio che ha capacità, voglia o tempo da impiegare per "compiti così marginali e di scarso prestigio". La sintesi è che da anni è in atto un lento e inarrestabile declino complessivo del numero dei soci con pochi Club che progrediscono, molti in regressione e parecchi vicini al default. E' dato per acquisito dal R.I. da almeno un decennio, ma affatto scontato, che tutti dirigenti devono essere in grado di "mettere le mani" sulla tastiera del proprio mezzo informatico connesso in rete e la faccia sul sito del Club; chi ritiene queste due cose premature, ininfluenti o secondarie e delegabili ad una risorsa esterna sta semplicemente portando il suo Club "fuori mercato".

E' ovvio che senza un qualche sistema di valutazione obiettivo e uguale per tutti, tipo "rating del Club" qualche Club non sarà più in grado di auto valutare il suo posizionamento reale nella società in cui opera e quindi nel "suo" territorio finirà per rappresentare solo se stesso, cioè niente. *Continua*

